

# Rassegna del 17/07/2022

---

Tirreno Cecina-Rosignano

Moda Stilista cecinese premiata a Roma alle sfilate - ...  
Una cecinese sul podio Altaroma premia i suoi abiti

1

**Moda**  
**Stilista cecinese  
premiata a Roma  
alle sfilate**

in CeciRosi VI

# Una cecinese sul podio Altaroma premia i suoi abiti

## Alessandra Caroti, studentessa di Istituto Modartech



**Uno  
dei modelli  
realizzati  
dalla  
stilista**

**Cecina** Giovani talenti crescono in Toscana e approdano sulle passerelle della Capitale: le collezioni realizzate da tre studentesse di Istituto Modartech sono state presentate in occasione di Altaroma, al Guido Reni District, nell'ambito della settimana della moda romana. Carlotta Citi, originaria di Calcinaia in provincia di Pisa, Nicole Lepori di Santa Croce sull'Arno, sempre nel Pisano, e Alessandra Caroti, di Cecina, sono state selezionate tra i 30 finalisti del 32° Concorso nazionale professione moda giovani di Cna Federmoda.

Cancel culture, coscienza ambientale e lotta ai pregiudizi ispirano gli outfit realizzati come progetto di tesi dalle ragazze, iscritte al terzo anno del corso in Fashion Design. Non solo valori generazionali, ma identificativi di un approccio, quello di Istituto Modartech, che mette al centro l'artigianalità e il sapere fare tipicamente toscani: il Made in Tuscany scenderà sul catwalk con le collezioni realizzate dai giovani designer come progetti di tesi. Numerose le collaborazioni con le realtà imprenditoriali del territorio, dalle concerie del Distretto del Cuoiò alle

aziende del tessile di Prato, fino a brand moda e partner tecnici in ambito di stampe, accessori e lavorazioni particolari.

Carlotta Citi, finalista nella sezione Abbigliamento, intitola la sua collezione "Cancel culture", l'atteggiamento assunto da un gruppo più o meno vasto di persone che si schiera in posizione antitetica e opposta rispetto alle azioni e alle parole di un individuo o di un altro gruppo. Dalle sperimentazioni con stampe che richiamano il calore del fuoco, alle particolarità modellistiche che oscurano determinate parti del corpo fino agli interventi artigianali che bruciano il tessile, la collezione della designer è esteticamente forte e impattante basata su contrasti materici, di volumi e forme che conferiscono al progetto uno stile seasonless e genderless.

Alessandra Caroti, finalista nella sezione Accessori e Pelletteria, ha presentato "Shameless Skin", progetto che trae forza e radici nella costante battaglia per l'autocettazione sociale, a partire da imperfezioni estetiche che diventano punti di forza. La collezione racconta una storia personale, di una ragazza con problemi di pelle, battaglia difficile da combattere giorno dopo giorno. In un evidente elogio alla diversità, vengono utilizzati pellami di scarto, bollati come difettati e fallati, che in realtà nascondono caratteristiche uniche e particolari. Intarsi di pelle vengono esaltati dal contrasto con tessuti

tinti in modo naturale con argilla, vino, caffè, lanciando un messaggio di speranza, inclusività ed accettazione.

Il concorso si sviluppa con un'esperienza di mentorship e mette in palio borse di studio, esperienze lavorative e premi. ●





Una foto  
di Alessandra  
Caroti  
mentre  
lavora